

Scuole dell'infanzia, alleggerire tutte le rette

RISPETTO alle recenti dichiarazioni dell'assessore regionale al welfare, Elisabetta Gualmini, non condividiamo l'idea di una riorganizzazione che poggia alcune strategie sul calo degli iscritti ai nidi. Pensiamo che occorra una riflessione molto attenta su questo tema, che analizzi in modo particolare due dati: il primo, quanto ha inciso sul calo delle iscrizioni la crisi economica e quindi la difficoltà per molte famiglie di pagare la retta, il secondo quanto incide la riduzione della natalità. Rimane poi determinante

l'impostazione politica di prospettiva che si vuole assumere? A questo proposito pensiamo che se si vuole investire nel futuro, in uno sviluppo economico adeguato, non si possa prescindere da politiche che mirano ad un incremento della natalità, di conseguenza è fondamentale potenziare l'attenzione nella scuola, a partire dalle scuole per l'infanzia. Ci sembra del tutto fuori luogo l'idea di incrementare le rette delle materne per alleggerire quelle dei nidi, piuttosto il tema vero è quello di alleggerire le rette di nido e materna e di rendere ancora più equo

l'accesso a tale servizio, migliorando l'efficacia nell'utilizzo dell'Isee per definire gli scaglioni di retta. L'idea poi di adeguare il rapporto educatori bambini agli standard nazionali, significa arretrare sul fronte della qualità e quindi muovere un altro passo nella direzione della scuola 'Parcheggio'. Siamo persuasi che nido e materna siano la base fondamentale del ciclo scolastico, convinti che sia strategico il ruolo educativo e formativo nei primi anni di vita del bambino.

Marcello Borghetti,
segretario Cst Uil Cesena

..

8

CESENA AGENDA

il Resto del Carlino

MARTEDÌ 15 DICEMBRE 2015
